



Provincia di Lecco

Direzione Organizzativa VII – Ambiente e Pianificazione Territoriale Servizio Pianificazione Territoriale

Corso Matteotti 3 - Lecco

Telefono 0341.295.423 - 458

E-mail laura.casini@provincia.lecco.it

Pec provincia.lecco@lc.legalmail.camcom.it

Tit. 7 Cl. 4 Fasc. 2022 | 43

Spettabile
Comune di Lomagna (LC)

Egregio Signor
Carmelo Martuffo
Autorità competente per la VAS

Egregio Signor
Marco Tornaghi
Autorità procedente per VAS

Oggetto: Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della variante generale del PGT del Comune di Lomagna – Contributo da acquisire nella seconda Conferenza VAS.

In merito al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativo alla variante generale del PGT del Comune di Lomagna avviato con DGC n. 22 del 12.03.2022, la scrivente Provincia ha fornito il proprio contributo in sede di prima conferenza VAS con nota prot. prov. n. 37016 del 05.07.2023.

Con nota prot. prov. n. 6732 del 05.02.2024 il Comune ha convocato la seconda conferenza di VAS, mettendo a disposizione il Rapporto Ambientale ed alcuni elaborati della variante al PGT, indicando la data del 20.03.2024 come termine per la resa dei contributi.

Con la presente, come già avvenuto in occasione della trasmissione del primo contributo VAS, in uno spirito di collaborazione si formulano i seguenti contributi e osservazioni, sulla base delle finalità principali della VAS, nonché in vista della successiva valutazione di compatibilità del PGT al PTCP.

E

Comune di Lomagna

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0002469/2024 del 07/03/2024

Firmatario: Dario Strambini



Analisi della documentazione

La documentazione messa a disposizione per la seconda conferenza di VAS della variante generale al PGT del Comune di Lomagna è composta dai seguenti elaborati:

- **Rapporto Ambientale**, organizzato come segue:
 1. inquadramento legislativo e percorso della VAS
 2. fase di Scoping e contributi pervenuti
 3. contenuti della proposta di variante
 4. quadro ambientale di riferimento
 5. analisi degli effetti ambientali
 6. analisi di coerenza
 7. considerazioni in merito alle alternative
 8. monitoraggio degli impatti ambientali significativiAllegato 1 – Studio di Incidenza
Allegato 2 - Sintesi non tecnica
- **Documento di Piano:**
DDP05 Carta del consumo di suolo
DDP03 Carta delle previsioni di piano
DDP Rel. Documento programmatico
- **Piano delle Regole:**
PDR01 azzonamento
PDR NTA Norme Tecniche di Attuazione
- **Piano dei Servizi:**
PDS01 Servizi esistenti e in progetto
PDS02 Rete Ecologica comunale
PDS NTA Norme tecniche di attuazione

I contenuti della proposta di variante sono descritti nelle tabelle contenute nel par. 3 del Rapporto Ambientale (RA), alle quali corrispondono estratti cartografici che evidenziano la localizzazione degli interventi. Oltre alla riduzione dell'ex AdT PP1, ora AT1, sono previste modifiche ai già previsti n. 4 PA (art. 47 NtA PdR) e modifiche ad alcuni comparti in termini di destinazione (da produttivo a residenziale, in aree già confinanti con residenze in TUC).

Per quanto attiene il tema della modifica alla Rete Ecologica Comunale, si rimanda al paragrafo dedicato del presente contributo, così come per ulteriori considerazioni sul tema insediativo, come ad esempio il fabbisogno, gli ambiti di rigenerazione e il Bilancio Ecologico dei Suoli.

Previsioni di interesse sovracomunale

PREVISIONI DI INTERESSE REGIONALE (PTR)

In sede di scoping la Provincia aveva evidenziato come il Comune di Lomagna non fosse interessato da obiettivi prioritari di interesse regionale previsti nel PTR Lombardia; tuttavia, con l'aggiornamento annuale del PTR avvenuto con DCR n. XII/42 del 20.06.2023 – comunicato a Provincia e Comuni il 26.07.2023 –, Regione Lombardia ha inserito il progetto “*aree di laminazione sul torrente Molgoretta e sul torrente Molgora*” tra gli obiettivi prioritari di interesse regionale relativi alle previsioni di infrastrutture per la difesa del suolo.

Pertanto, il Comune di Lomagna è tenuto a trasmettere il PGT in Regione Lombardia per l'accertamento dell'idoneità dello strumento urbanistico locale ad assicurare il conseguimento degli obiettivi fissati nel PTR, ai sensi dell'art. 13.8 della L.R. 12/2005 e s.m.i. Il RA evidenzia la necessità di tale adempimento (RA, p.42).



QUADRO STRATEGICO DEL PTCP

Con riferimento alle previsioni di interesse sovracomunale evidenziate nel contributo reso in fase di scoping, si rileva che il RA effettua l'analisi dei quadri strutturali e del quadro strategico della REP contenuti nel PTCP, svolgendo un focus sul territorio di Lomagna. Nel par. 6.1.2.3. il RA svolge puntualmente la verifica di coerenza esterna tra previsioni della variante e PTCP.

Si ricorda che il PGT dovrà tenere conto anche delle seguenti previsioni di interesse sovracomunale, già descritte in prima VAS:

- Progetti di Territorio G. *Integrazione della nuova Pedemontana nella rete viabilistica provinciale (PRINT) e L. Riqualificazione del sistema produttivo del meratese e del polo fieristico di Osnago (PRINT)*;
- Scheda Progetto n. 19g del PTCP - Viabilità di Progetto S.P. ex S.S. 342 DIR Briantea;
- Connessione tra il sistema tangenziale milanese ed il sistema viabilistico lecchese - "Quadro Strutturale 1 - Assetto insediativo" e Allegato 4 delle Norme di Attuazione del PTCP.

Osservazioni

Nelle osservazioni che seguono, si intendono implicitamente richiamati i contenuti segnalati nel contributo reso in sede di prima conferenza VAS.

SISTEMA INSEDIATIVO

Stima del fabbisogno

Ai sensi di quanto previsto dai Criteri PTR e anche in considerazione delle scelte di Piano riferite alla modifica delle destinazioni di alcuni comparti da produttivo a residenziale, è necessario che il PGT definisca un puntuale quadro di fabbisogno a supporto dello scenario di riferimento per le strategie di intervento per adeguare lo strumento urbanistico alla legge regionale sulla riduzione del consumo di suolo.

Rispetto a tale tematica, il RA fa riferimento ai contenuti di PTR e PTCP, ma in questa fase non fornisce approfondimenti al riguardo; il Documento Programmatico delinea un aumento di circa 400 abitanti, ma non sono presenti dati e studi a supporto della seguente dichiarazione: *"Non sono previste aree di espansione, solo aree di completamento, alcune, aree libere nel TUC, la potenziale sostituzione di quattro piccoli insediamenti produttivi nel TUC –uno dismesso-, e alcuni lotti liberi nella frazione Fornace: un totale stimato in 20.000 mq, per una capacità massima di 20.000 mq di SL, quindi 60.000 mc, pari a 400 abitanti teorici, con attuazione sicuramente in tempi lunghi. 400 abitanti sono l'8% degli attuali residenti. Quantità compatibile con il fabbisogno derivante dall'ulteriore diminuzione dei componenti per famiglia, dalla attrattività che il comune esercita per il numero di posti di lavoro offerti in loco e per la accessibilità viabilistica e ferroviaria, la qualità e diffusione dei servizi, per la qualità del contesto ambientale paesaggistico e naturale"* (Doc. Progr. pag. 17).

Riduzione del consumo di suolo degli AdT e Bilancio Ecologico dei Suoli (BES)

Con riferimento alle soglie di riduzione degli AdT del Documento di Piano previste dal PTCP, il RA riporta la tabella di sintesi relativa alle percentuali richieste (23% per funzioni residenziali e 20% per le altre funzioni); a livello cartografico, è presente la verifica della riduzione dell'ex ambito di trasformazione PP1 (non residenziale) che, rispetto alla percentuale richiesta del 20%, viene ridotto di oltre il 72%.

Si annota che non sono stati considerati gli altri AdT di tipo residenziale, previsti nel PGT 2008, per i quali deve essere verificato lo stato di attuazione al 2.12.2014 (entrata in vigore della LR 31/14).



Tale verifica è parte integrante della carta del consumo di suolo che, come previsto dalla l.r. 12/05, art. 10.1.e-bis, deve trovare collocazione nel piano delle regole; l'elaborato attualmente è invece inserito nel documento di piano (tav. DdP05).

Si ricorda inoltre quanto già richiamato in sede di Scoping ai fini della successiva valutazione di compatibilità del PGT al PTCP, circa la necessità di produrre una cartografia di sintesi che esprima in modo chiaro la situazione al 2014, la situazione proposta dalla variante al PGT e il raffronto tra le due. Tale rappresentazione, dovrà essere accompagnata da apposite tabelle di dettaglio ed esplicative.

Per quanto riguarda invece il tema del BES, anch'esso parte integrante della carta del consumo di suolo, non si rinviene nella documentazione di II VAS alcuna trattazione; si ricorda pertanto che, ai fini della valutazione di compatibilità, nella carta complessiva del consumo di suolo finalizzata alla verifica del BES – esteso all'intero territorio comunale - dovranno essere comprese, oltre alle previsioni del DdP, anche le previsioni di PdR e PdS su suolo libero (inclusi eventuali AdT nel frattempo trasferiti nel PdR) che comportino consumo di suolo e, pertanto, si configurano come aree urbanizzabili.

Con riguardo alla rappresentazione delle tre voci "urbanizzato – urbanizzabile – suolo libero" si segnala che nella tav. DdP05 e in tutti gli altri elaborati messi a disposizione, vengono rappresentati come liberi alcuni ambiti che sono costruiti e non sono indicati come liberi nemmeno nel PGT vigente (es. Tricudai, piccole zone residenziali a sud ovest del territorio comunale, ecc.); si chiede pertanto di svolgere le opportune verifiche, al fine di fornire una rappresentazione congruente, anche nel raffronto 2014-2024.

Qualità dei suoli liberi

Ai sensi dei Criteri PTR, anche la carta della qualità dei suoli liberi costituisce parte integrante della carta del consumo di suolo; in sede di Scoping Provincia aveva sottolineato il ruolo centrale della VAS del PGT per la valutazione degli aspetti qualitativi dei suoli, ma tale aspetto non viene sviluppato nel RA; si chiede di tenerlo in debito conto e di produrre anche la rappresentazione cartografica, ai fini della successiva valutazione di compatibilità.

Rigenerazione territoriale e urbana

La disamina del RA pone in evidenza i 4 PA, dei quali uno – l'ex RDB – ha proprio le caratteristiche di un ambito di rigenerazione (AR) urbana e di riqualificazione dei suoli ai sensi della L.R. 12/2005 (cfr. par. 5.1 dei Criteri PTR).

Considerata l'estensione dell'area, la sua ubicazione nonché le caratteristiche dei suoli, si valuti l'opportunità di inserire l'ambito ex RDB nel documento di Piano come Ambito di Rigenerazione, anziché nel Piano delle Regole come piano attuativo, anche tenendo in considerazione eventuali obiettivi di scala sovracomunale.

In entrambi i casi, si ritiene fondamentale individuare una scheda specifica per tale ambito che contenga indirizzi e prescrizioni per le modalità di attuazione; a tal fine, si concorda con le valutazioni condotte nel RA (pp. 138 e seguenti), in merito alla necessità di:

- concentrare le trasformazioni di recupero del complesso nella porzione orientale dell'area in sinistra idrografica, utilizzando una fascia di almeno 15 m a ovest per la rigenerazione idromorfologica del T. Molgoretta;
- concentrare le trasformazioni nell'area già compromessa in sponda destra e in corrispondenza del ponte esistente, al fine di evitare ulteriori alterazioni dell'attuale fascia morfoattiva residuale del corso d'acqua, in caso di necessità di una nuova intersezione di raccordo con la via Giotto per l'accesso al nuovo comparto (ad esempio tramite rotatoria);



- prevedere l'assoggettabilità a VAS del progetto che si intenderà realizzare, oltre che la necessità di sottoporlo a Valutazione di Incidenza.

Le suddette precisazioni sono anche coerenti con l'art. 61.8 delle Norme PTCP sulla REP (vengono interessati ambiti di primo livello) nonché con l'art. 60 sugli ambiti paesaggistici di interesse per la continuità della rete verde (aderenza del comparto al torrente Molgoretta).

Sistema produttivo e commerciale

Con riferimento ai temi della qualità dei suoli e dei servizi ecosistemici, si concorda con le considerazioni espresse nel RA a p. 134, in merito all'opportunità di apportare modifiche all'art. 31.5 delle NtA del PdR: "In un'ottica di compatibilità ambientale dei nuovi interventi, risulta fondamentale specificare nell'art. 31.5 una quantità minima di superficie a verde (anche semplicemente coperta da prateria) con suolo e sottosuolo liberi, ossia privi di volumi sotterranei di qualsiasi genere (parcheggi, locali tecnologici, vasche di raccolta acqua, ecc.). Per una efficace dotazione ecosistemica in grado di offrire più servizi sarebbe auspicabile una dotazione di almeno il 30% della superficie territoriale dei singoli comparti e preferibilmente concentrata in una o poche unità areali".

Adeguamenti in tema di regolamento edilizio tipo

Si ricorda, come già rilevato in sede di Scoping, che il Comune deve contestualmente adeguare il proprio Regolamento Edilizio alle indicazioni della DGR n. 695 del 24 ottobre 2018, pubblicata sul BURL n. 44, S.O. del 31 ottobre 2018 (regolamento edilizio e definizioni tecniche uniformi).

SISTEMA PAESAGGISTICO, AGRICOLO E AMBIENTALE

Il territorio del Comune di Lomagna è caratterizzato dalla presenza di zone di notevole interesse pubblico particolarmente rilevanti dal punto di vista delle qualità paesistiche, ambientali e di testimonianze storiche per cui sono operativi i vincoli di tutela paesistica ambientale di cui al D.Lgs. n. 42/2004, art. 142 c. 1, lettere c) f) e g).

Nel Comune è riconosciuta dal PTCP l'unità di paesaggio "*dei ripiani diluviali e dell'alta pianura asciutta – E2 – l'alta pianura asciutta Meratese*".

Il RA dà conto dell'unità di paesaggio di appartenenza e propone una sintesi del Quadro Strutturale 2 del PTCP. Non essendo però presenti elaborati cartografici di riferimento, si ritiene utile ricordare che per l'effetto di Piano Paesaggistico del PTR, ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., tutti i Comuni sono tenuti ad adeguare il proprio PGT alla disciplina paesaggistica (art. 77, comma 1bis, della L.R. 12/2005). In sede di revisione degli strumenti urbanistici generali, pertanto, i Comuni provvedono ad adeguare la disciplina urbanistica alle disposizioni ed ai contenuti paesistici e ambientali del PTCP e del PTR, anche sulla base delle indicazioni contenute nell'allegato A "Contenuti paesaggistici del PGT" ai criteri attuativi della LR 12/05 "Modalità per la pianificazione comunale" recentemente aggiornati con DGR n. XII/1504 del 04.12.2023.

Si ricorda che il Titolo VII delle Norme del PTCP "La dimensione paesaggistica del PTCP" (artt. da 48 a 55), ha valenza prescrittiva e prevalente e costituisce atto a maggior definizione rispetto al Piano Paesaggistico Regionale e atto costitutivo del Piano del Paesaggio Lombardo (art. 48 delle Norme) e tutte le indicazioni contenute nel Titolo VII "costituiscono contenuti minimi del PGT di cui all'art. 15, comma 2 lett. c) della L.R. 12/2005" (art. 48.8).

Mitigazioni e compensazioni ambientali

Si ritiene utile, come già segnalato in fase di Scoping, che la Relazione della variante e il suo apparato normativo contengano riferimenti al Documento Tecnico 2 del PTCP "*Repertorio degli interventi di mitigazione,*



compensazione e miglioramento ambientale”, quale strumento di riferimento e supporto per l’introduzione di criteri di intervento e di eventuali misure di mitigazione e compensazione ambientale.

Risparmio energetico

Le norme del PdR fanno riferimento al tema del risparmio energetico nel caso di incentivi (art.28), di meccanismi premiali per consentire aumenti di Slp in comparti produttivi (art. 31.6) e nei sistemi qualitativi per gli spazi pubblici (art. 33). Sarebbe utile, come già indicato in prima VAS, prevedere esplicitamente di subordinare tutti i nuovi interventi all’adozione di norme di risparmio energetico, come previsto nell’art. 66 delle Norme del PTCP *“Disposizioni Comunali per l’incentivazione del Risparmio Energetico e dell’edilizia sostenibile”* e nel Documento Tecnico 1 *“Linee Guida per lo sviluppo sostenibile negli strumenti di governo del territorio”* del PTCP.

Ambiti agricoli e a valenza paesistica

Con riferimento a quanto richiamato dettagliatamente da Provincia in sede di Scoping, vista l’estesa presenza nel territorio comunale di ambiti agricoli strategici (artt. 56 e 57 Norme PTCP) nonché di ambiti a prevalente valenza paesistica (art. 60 Norme PTCP), si ricorda che ai fini della successiva valutazione di compatibilità con il PTCP è necessario produrre apposita cartografia riportante gli AAS nel caso di variazioni, sia in relazione alle risultanze riferite alla scala comunale (miglior riappoggio), sia con riferimento ad eventuali modifiche in aggiunta o in sottrazione, fermi restando i criteri e le condizioni contenuti nelle Norme sopra richiamate.

Rete Ecologica

Con riferimento alla costruzione della Rete Ecologica Comunale (REC), il RA analizza la proposta introdotta dalla variante, rapportandola anche al modello delle “infrastrutture verdi” introdotto dalla Commissione Europea nel 2013 (p. 113). Le valutazioni condotte, confrontando la REC proposta con quella del vigente PGT, portano a una nuova proposta alternativa (cap. 7), che richiede *“integrazioni sia a livello urbano sia mediante la re-integrazione degli elementi della REC vigente e dei riferimenti della REP e della Tavola 2 del PTC del Parco regionale interessato”*.

Si ritiene al riguardo che l’alternativa proposta nel RA sia quella più idonea, anche in considerazione di quanto affermato a p.130 e 131 secondo cui *“E’ proprio nell’ambito urbano che si ha la possibilità attraverso un PGT di definire una infrastruttura verde effettiva e di possibile attuazione”*; a tal fine, come meglio descritto nel RA, occorre pertanto:

- individuare tutte le aree in ambito urbano che potrebbero concorrere alla costituzione della infrastruttura verde, sia nello stato di fatto, sia in previsione, tenendo conto di tutte le superfici verdi a disposizione, private e pubbliche, *“pur frammentate o intercluse tra fabbricati”*;
- potenziare gli assi verdi sfruttando gli spazi disponibili lungo la viabilità urbana, *“ricercando una maggiore copertura e soprattutto una più ampia ed efficace relazione con la trama ecosistemica esistente”*; tenere conto, in tal senso, anche degli “spazi verdi funzionali alla viabilità”, di cui all’art. 33.6 delle NtA del PdR in variante;
- definire gli *stepping stones* urbani sfruttando gli spazi pubblici ancora liberi, i comparti privati non ancora o non del tutto insediati, da qualificare da un punto di vista ecologico;
- riprendere dal PGT vigente gli elementi della REC in ambito extra-urbano e le relative discipline (art. 33 NtA PdS).

Si aggiunge, infine, di tenere in debito conto anche i sedimi delle piste ciclabili esistenti e previste, al fine di potenziare, laddove possibile, l’equipaggiamento arboreo/arbustivo, quale parte integrante della maglia della REC.



VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Sentito il competente servizio Ambiente provinciale, è in corso la procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 25bis della l.r. n. 86/83 e del D.P.R. 357/97 e s.m.i., a seguito della quale verrà emesso apposito atto che dovrà essere assunto nel parere motivato di VAS e del quale si dovrà tenere conto nel caso di eventuali prescrizioni.

RISCHIO IDROGEOLOGICO E SISMICO

Per quanto attiene i numerosi adempimenti nel merito richiesti dalla vigente normativa di settore, si richiamano qui i principali, meglio descritti nel contributo reso in sede di prima VAS:

- Componente sismica del PGT
- Invarianza idraulica, invarianza idrologica e drenaggio urbano sostenibile
- Piano di Gestione dei Rischi di Alluvioni (PGRA)
- Sprofondamenti (Occhi pollini – sinkhole)
- Asseverazione

Giova infine ricordare che il rispetto dei suddetti adempimenti/aggiornamenti verrà verificato da Regione Lombardia in sede di trasmissione degli atti del PGT ai fini della pubblicazione dell'avviso di approvazione sul BURL, ai sensi del comma 11 dell'art. 13 della LR 12/2005.

SISTEMA DELLA MOBILITA'

Come sintetizzato in sede di Scoping, l'accessibilità al Comune di Lomagna è garantita dalla SP 55 (PTCP: *"Viabilità a prevalente servizio di insediamenti residenziali"* – art. 18.5 norme) e dalla SP 342 (PTCP: *"Viabilità a prevalente servizio di insediamenti produttivi"* – art. 18.4 norme); per quanto attiene le previsioni di valenza sovracomunale, nella porzione più a sud il Comune è interessato dal tracciato nel nuovo assetto infrastrutturale *"connessione tra il sistema tangenziale milanese e il sistema viabilistico lecchese"* (Quadro Strutturale 1 e allegato 4 delle norme – DGP n. 121 del 02.07.2013). Tale previsione di interesse sovracomunale deve essere recepita negli elaborati del PGT. Si richiamano al riguardo le norme del PTCP ed in particolare le fasce di salvaguardia previste all'art. 19 *salvaguardia della viabilità esistente e prevista*.

Considerato che è attualmente in corso anche il procedimento VAS del Piano Urbano del Traffico (PUT), si suggerisce di tenere conto di eventuali criticità evidenziate per gli assi viari nel Piano, soprattutto in relazione ai carichi insediativi derivanti dalle nuove previsioni.

Per quanto attiene la mobilità ciclabile, la tav. PdS 01 rappresenta la rete ciclabile esistente e in progetto; si chiede di dare evidenza, nelle cartografie e nelle disposizioni normative, della rete ciclabile di interesse sovracomunale denominata "2 Ruote 3 Parchi (2R3P)", rispetto alla quale il Comune di Lomagna ha sottoscritto il 29.05.2023 – con Provincia, Parco di Montevicchia ed altri 24 Comuni del lecchese - la convenzione per la progettazione.

SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE (S.I.T.)

Ai fini della consegna del PGT in formato digitale e dell'approvazione definitiva del PGT, si rimanda ai documenti disponibili sul sito internet di Regione Lombardia nella sezione dedicata alla pianificazione comunale e provinciale:



<http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/Territorio/Pianificazione-comunale-e-provinciale/sit-integrato-pianificazione-comunale/sit-integrato-pianificazione-comunale>.

Al riguardo, si richiama la recente comunicazione di Regione Lombardia (Prot. n. Z1.2023.0027626 del 15/06/2023), in merito alle nuove specifiche tecniche per la consegna dei PGT.

I confini comunali da utilizzare per la tavola di sintesi delle previsioni di piano del PGT e per le successive pianificazioni sono quelli definiti dai Comuni a seguito degli incontri convocati nel 2009 (nota prot. n. 21937 del 07.05.2009) nell'ambito del progetto di realizzazione del Database Topografico per l'aggregazione "Provincia di Lecco", a cui il Comune ha aderito.

Si resta a disposizione per ogni eventuale confronto dovesse occorrere su quanto rilevato nel presente contributo.

Il dirigente
ing. Dario Strambini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale